



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’inclusione delle fragili in CINA e FILIPPINE – 2025”

Codice progetto: PTCSU0002924011871EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
ASCI Don GUANELLA	FILIPPINE	LEGAZPI	216878	4

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

ASCI Don Guanella - Via Tommaso Grossi, 18 - Como

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Contesto

Situata a 527 Km a sud di Manila, Legazpi, è la capitale della Provincia di Albay. Secondo l'ultimo censimento realizzato nel 2020, la città possiede una popolazione di 209.533 abitanti: una delle città più grandi della Regione del Bicol, in termini di popolazione. Legazpi è un importante punto di riferimento per il turismo, l'educazione, il sistema sanitario, il commercio e i trasporti, anche se il 90 per cento del suo territorio è classificato come rurale. Un contesto territoriale che risente della fatica del governo filippino, che non riesce ad adottare e garantire politiche sociali realmente inclusive, in particolare nei confronti della popolazione più fragile e in cui gli studenti con disabilità, che provengono da famiglie economicamente svantaggiate, senza mezzi economici sufficienti a garantire la continuità della loro esperienza educativa, sono ulteriormente svantaggiati, nonostante la popolazione con disabilità nel paese risulta essere quasi il 5%; uno dei tassi più incidenti in rapporto alla popolazione di tutto il continente asiatico. Il recente studio del Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (UNICEF, 2022) stima che siano circa 1,6 milioni i bambini filippini con disabilità.

Bisogni/Aspetti da innovare

PRIMO BISOGNO - per tutte le sedi di progetto

Ai bambini e ai giovani con disabilità e bisogni speciali che non riescono ad essere scolarizzati, viene negato il diritto allo studio ed alla formazione, che è condizione essenziale ai fini di una loro completa integrazione ed inclusione nella vita sociale e lavorativa. L'esclusione dal sistema scolastico può aggravare i disturbi e le difficoltà generati dalla disabilità e ridurre lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile. Tra gli aspetti da innovare si evidenzia quindi la necessità di fornire a minori e giovani con disabilità cognitiva e/o fisica opportunità di sperimentare un'esperienza di vita scolastica protetta

dove sviluppare la loro piena funzionalità e potenzialità, finalizzata, dove possibile, all'inserimento nel contesto scolastico pubblico.

- ✓ Nonostante il Governo abbia configurato il Programma di salute e benessere delle persone con disabilità nel Piano d'azione globale sulla disabilità 2014-2021, fino ad oggi molte di queste persone non riescono a ricevere adeguate risposte ai loro bisogni. L'assenza di servizi residenziali per l'accoglienza e la tutela di persone con disabilità è uno dei bisogni che emerge nel territorio d'intervento del progetto.
- ✓ L'esclusione dal sistema scolastico può aggravare i disturbi e le difficoltà generati dalla disabilità e ridurre lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile.
- ✓ La Scuola "Harong Kan Sagrada Familia" offre un approccio olistico a 57 giovani studenti (ragazzi e ragazze) con disabilità mentali e fisiche utilizzando due servizi: il programma di apprendimento attraverso l'Educazione Speciale (STEP) e la Fisioterapia. I programmi della scuola garantiscono agli studenti, anche provenienti da famiglie povere che vivono nelle aree circostanti, lo sviluppo della loro piena funzionalità e potenzialità in considerazione delle loro capacità, limitazioni e bisogni. Al raggiungimento dei parametri di autonomia richiesti per l'accesso alla scuola pubblica, gli studenti con disabilità vengono poi inseriti nei percorsi curriculari della stessa.

PARTNER ESTERO:

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Il presente progetto si pone l'Obiettivo Generale di favorire l'inclusione sociale di persone in condizioni di fragilità (disabilità ed emarginazione) nella comunità locale, intervenendo sulla prevenzione e cura della disabilità, sul diritto all'istruzione e ad avere un lavoro dignitoso, oltre a intervenire sulla malnutrizione e sensibilizzare la comunità sui diritti fondamentali delle categorie più vulnerabili.

Obiettivo Specifico:

- Fornire a minori e giovani con disabilità cognitiva e/o fisica opportunità di sperimentare un'esperienza di vita scolastica protetta dove sviluppare la loro piena funzionalità e potenzialità, finalizzata all'inclusione sociale, dove possibile, all'inserimento nel contesto scolastico pubblico.
- Garantire stabilmente adeguata assistenza e cura a persone con disabilità gravi
- Fornire un'alimentazione supplementare ai bambini malnutriti, coinvolgendo e formando al contempo le madri nella preparazione

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
AZIONE 1 - Integrazione tra intervento riabilitativo, formativo e educativo presso la scuola "Harong Kan Sagrada Familia" per 57 persone con disabilità psico - fisica Attività 1.1 Progettazione e conduzione di percorsi di apprendimento individualizzati Attività 1.2 Organizzazione e realizzazione delle diverse sessioni formative Attività 1.3 Interventi di fisioterapia Attività 1.4 Musicoterapia e terapia del gioco per patologie legate alla disabilità mentale e per i deficit motori. Attività 1.5 Formazione delle abilità (gestione del denaro, igiene, spesa, ...) Attività 1.6 Laboratori creativi di acquerello, cartapesta, lavorazione del legno, manufatti con rafia e filati, pittura su tessuto e vetro, riciclo di materiali, attività di cucina e cura dell'orto. Attività 1.7 Terapia sensoriale, attraverso l'utilizzo della stanza multisensoriale, volta a sviluppare la percezione in persone con disabilità attraverso luci, suoni, colori, sapori e manipolazioni, al fine di creare suggestioni	<ul style="list-style-type: none">- Supporto e accompagnamento degli insegnanti nell'organizzazione ed esecuzione delle attività pedagogiche e di formazione- Supporto e accompagnamento degli insegnanti nell'organizzazione ed esecuzione di gite e visite sul territorio- Affiancamento dei terapisti nello svolgimento dei laboratori di musicoterapia e terapia del gioco- Affiancamento nelle attività dei laboratori creativi e nel giardinaggio- Supporto nell'accoglienza dei genitori

<p>attraenti che ne incrementino la possibilità di entrare in contatto con il mondo circostante.</p> <p>Attività 1.8 Terapia di rilassamento per ridurre i dolori e promuovere il benessere generale e la positività mentale, migliorando la coordinazione</p> <p>Attività 1.9 Strategie di rinforzo del comportamento con tecniche atte a favorire l'apprendimento di abilità e competenze, al fine di garantire indipendenza e autonomia</p> <p>Attività 1.10 Terapia occupazionale (consulenze)</p> <p>Attività 1.11 Logopedia (consulenze)</p> <p>Attività 1.12 Percorsi di informazione e formazione per i genitori</p>	
<p><u>Azione 2 - Garantire stabilmente adeguata assistenza e cura a 10 persone con disabilità fisica grave, attraverso un'accoglienza di tipo residenziale</u></p> <p>Attività 2.1 Supporto e sostegno nella gestione della vita quotidiana</p> <p>Attività 2.2 Realizzazione di attività finalizzate all'autonomia degli utenti (igiene personale, alimentazione, cura e gestione degli spazi comuni, ...)</p> <p>Attività 2.3 Interventi riabilitativi</p> <p>Attività 2.4 Individuazione dei caregivers per l'accompagnamento dei residenti con disabilità nella gestione di attività di socializzazione e di laboratori creativi</p> <p>Attività 2.5 Realizzazione di attività ludiche, di animazione e uscite sul territorio</p> <p>Attività 2.6 Momenti di incontro con parenti e amici</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Affiancamento agli operatori nelle azioni di supporto alla vita quotidiana - Collaborazione con gli operatori nella realizzazione delle diverse attività finalizzate all'autonomia - Supporto agli operatori durante lo svolgimento delle attività pedagogiche - Collaborazione con gli operatori nell'ideazione e realizzazione delle attività ludiche e di animazione - Collaborazione con gli operatori per l'organizzazione dei momenti di incontro con parenti ed amici - Affiancamento all'assistente sociale e al direttore delle attività del centro nella ricerca e analisi di dati relativi alla disabilità (es. censimento persone con disabilità, incontro con altre realtà che si occupano di disabilità, etc.) sul territorio della comunità locale - Gestione social locali - Supporto nelle attività di comunicazione e promozione eventi, nel rispetto delle metodologie comunicative dell'ente, cultura e stile della comunicazione locale - Monitoraggio dati e metriche di coinvolgimento e impatto dei social network dell'ente - Monitoraggio delle interazioni per identificare trend ed esigenze per promuovere l'inclusione sociale delle persone con disabilità rispettando stile dell'ente e cultura e stile della comunicazione locale
<p><u>Azione 3 - Fornire un'alimentazione supplementare ai bambini malnutriti cinque volte alla settimana, con cibo ricco di proteine, vitamine, minerali e calorie a sufficienza sotto la supervisione del servizio sociale Guanella Center</u></p> <p>Attività 3.1 Individuazione dei casi di malnutrizione infantile (bambini da 3 a 10 anni) sul territorio, in sinergia con il Servizio Sociale del Barangay per la presa in carico delle famiglie con bambini malnutriti</p> <p>Attività 3.2 Predisposizione schede di registrazione e monitoraggio per ciascun bambino/a</p> <p>Attività 3.3 Acquisto settimanale degli alimenti per la preparazione dei pasti.</p> <p>Attività 3.4 Preparazione degli alimenti con il</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto nell'approvvigionamento e nello stoccaggio di generi alimentari - Supporto nell'accoglienza dei bambini e delle mamme - Collaborazione e affiancamento durante l'organizzazione del pranzo e la distribuzione del cibo - Supporto nell'organizzazione dei momenti formativi per i genitori - Affiancamento nell'attività di animazione e gioco prima del pasto - Supporto e partecipazione alle gite turistiche e di svago

supporto delle madri.
Attività 3.5 Organizzazione di 4 momenti di formazione dei genitori.
Attività 3.6 Verifica e registrazione dei parametri di crescita
Attività 3.7 Attività di animazione e gioco prima del pasto
Attività 3.8 Gite escursionistiche e di svago
Attività 3.9 Screening dei bambini affetti da tubercolosi e invio dei casi positivi al City Health per la cura
Attività 3.10 Monitoraggio trimestrale attraverso la raccolta dati, per la verifica dei risultati attesi e per generare informazioni utili a favorire processi decisionali

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

I volontari vengono accolti nella Casa/Comunità del progetto dove usufruiranno di vitto e alloggio. Saranno collocati in stanze da due posti letto con armadio e scrivania e con bagno condiviso.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;

- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

Nella sede di Legazpi (ASCI-216878) – FILIPPINE

- Disposizione alla vita di comunità
- Obbligo di rispettare gli orari comuni se presenti, pulizia degli ambienti personali e/o condivisi con gli altri volontari e co – gestione dello spazio abitativo
- Non portare persone nella propria stanza.
- Informare l'OLP in loco di ogni spostamento, anche nel periodo di permesso, a garanzia del regolare svolgimento delle attività e del rispetto delle finalità dell'Ente e della propria sicurezza

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

Nella sede di Legazpi (ASCI-216878) – FILIPPINE

- il disagio di condividere con altri volontari l'alloggio
- il disagio nella gestione della comunicazione con i beneficiari del progetto con cui si entra in contatto perché la maggior parte parlano esclusivamente in lingua locale
- il disagio di vivere in un territorio frequentemente colpito da tifoni ed altri eventi climatici rilevanti che obbligano a seguire con rigore le normative governative prima, durante e dopo gli eventi stessi
- il disagio ambientale legato alle scarse condizioni igienico-sanitarie che obbligano ad una costante attenzione rispetto a acqua, bevande e alimenti
- il disagio di non avere una copertura totale della rete cellulare e internet sul territorio di realizzazione del progetto oltre a possibilità di interruzioni temporanee del servizio

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

A tutti i volontari è richiesta la conoscenza della lingua inglese perché dovranno poter interagire con il personale locale dipendente e volontario e con i beneficiari del progetto

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste,	SI	4 (punteggio soglia 12)	20

consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.			
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine “caratteristiche personali” e “motivazioni”. In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un “**Attestato Specifico**” sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall’Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell’orientamento di primo livello, nell’orientamento specialistico o di secondo livello, nell’incontro tra domanda e offerta e nell’accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L’attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell’ente proponente, denominazione dell’ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell’ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell’area d’intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all’orario di servizio.
- le “competenze sociali e civiche”, che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell’ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l’informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma “EASY” (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l’esperienza all’estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all’estero.

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell’Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell’esperienza;

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica di Cina/Filippine e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5 - Comunicazione

- Strategie e strumenti di comunicazione e sensibilizzazione sociale
- Principi e metodologie per approccio interculturale all'educazione/formazione
- Principi e metodologie per la comunicazione sociale

Modulo 6b – Sistema sociale filippino

Presentazione del sistema di protezione sociale filippino con focus sulla disabilità e sulla malnutrizione infantile.

Modulo 7b – animazione giovanile

- Tecniche e strumenti per l'ideazione e la conduzione di attività di animazione e ricreative.
 - Approfondimento sull'organizzazione di attività educative, ricreative e di promozione della socialità rivolte ai beneficiari del progetto.
 - Gli ostacoli della relazione con la diversità: la gestione di emozioni e problematiche relazionali l'osservazione e l'ascolto attivo, la sospensione del giudizio e la comunicazione non violenta
- promozione dei processi di attivazione del potenziale ludico, culturale, espressivo – relazionale, sportivo

Modulo 8b – Operare in una Comunità

- Vita di Comunità: Operare in una comunità che accoglie persone con fragilità
- Tecniche di base per il lavoro in équipe, gestione di riunioni e lavoro con gruppi.

Modulo 9b: approfondimenti sul tema dell'identità e della consapevolezza in relazione al proprio servizio

- Esperienza, storia e attualità della pedagogia guaneliana
- Comprensione del proprio ruolo e del proprio lavoro

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
EURASIA SOLIDALE PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI – 2025**

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma si realizzerà nell'ambito: C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese, in contesti accumulati da fenomeni di esclusione, marginalizzazione e discriminazione delle persone in condizioni economiche più svantaggiate, in condizione di estrema povertà, in condizione di disabilità, minori a rischio di abbandono e giovani con poche opportunità aggregative e formative.

il programma ha come obiettivo generale comune: **“Ridurre le disuguaglianze all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10 Agenda 2030)”** contribuendo a contrastare fenomeni di esclusione sociale delle persone, a vario titolo, marginalizzate.

A questo si aggiungono gli obiettivi 1, 3, 4 dell'Agenda 2030, evidenziati nel Piano triennale, perseguiti in uno o più contesti con particolare riferimento ad alcuni traguardi specifici dell'Agenda stessa.